

Comunicato stampa

Ato4 punta su raccolta differenziata, trasformazione e riciclo... in 30 secondi.

Uno spot sulla raccolta differenziata, realizzato con i Gestori, in collaborazione con la Provincia, su autobus, tv locali e siti istituzionali per ricordare che *La raccolta differenziata allunga la vita*.

La tecnica è quella dell'animazione accelerata (oltre 500 scatti fotografici che mostrano la trasformazione della materia). Una lattina si trasforma in caffettiera, una scatola da scarpe diventa un quotidiano, una bottiglia di plastica si trasforma in felpa, un torsolo di mela in fiore. Queste le metamorfosi raccontate nello spot sulla raccolta differenziata mentre una voce fuori campo ricorda che *Ciò che finisce ha sempre un nuovo inizio*.

Ato4, Agenzia per i Servizi Pubblici di Modena, e i gestori del servizio ambientale Hera, Aimag, Geovest, in collaborazione la Provincia di Modena, hanno puntato su 30 secondi di spot per fare circolare un messaggio breve ma di sicuro effetto: *“La raccolta differenziata allunga la vita”*.

Lo spot andrà in onda sulle emittenti locali e sarà visibile sugli autobus di Ato4 (170 quelli muniti di monitor), che circolano dalle 7 alle 20 su tutto il territorio provinciale, garantendo 133.000 contatti giornalieri. Nei mezzi di trasporto, particolarmente utilizzati dai cittadini stranieri, il messaggio sarà tradotto in diverse lingue: inglese, arabo, cinese, russo e rumeno. Grazie al supporto di Agenda 21 e dei 47 Comuni del Consorzio Ato, il video si potrà vedere anche sui siti dei Comuni.

Ato4, che opera su tutto il territorio provinciale, con funzioni di regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Rifiuti, ha tra i suoi obiettivi anche quello di favorire il risparmio delle risorse ambientali e un maggior rispetto per l'ambiente, a salvaguardia degli interessi dei cittadini.

L'attività di Ato, di integrazione degli interventi e di razionalizzazione delle risorse, procede di pari passo con la necessità di comunicare in modo efficace e continuativo con i cittadini/utenti. E' in questa ottica che nasce la campagna *La*

differenziata allunga la vita che, ricordano i promotori, è in assoluto la prima iniziativa di comunicazione che vede impegnate tutte le Istituzioni del territorio e tutti i Gestori del servizio di igiene ambientale.

“Coerentemente con una politica di risparmio - dice Giovanni Battista Pasini, presidente di Ato4 - abbiamo privilegiato il mezzo televisivo ed elettronico per rinnovare l’invito a fare la raccolta differenziata, dando qualche elemento di conoscenza in più. Abbiamo puntato sul concetto di riciclo per rendere visibile l’esito della differenziata, che si sta rivelando la vera soluzione di fronte all’emergenza rifiuti, che la cronaca degli ultimi mesi ha mostrato in tutta la sua drammaticità. Mostrare cosa succede ai rifiuti conferiti correttamente dimostra con chiarezza il valore di un comportamento quotidiano, che costa poca fatica e rivela grande responsabilità. Inoltre smentisce i luoghi comuni secondo cui poi finisce tutto insieme. Anche in questo caso - aggiunge Pasini - l’approccio al tema della raccolta dei rifiuti, così come accade per la risorsa idrica, deve essere integrato, affrontato quindi da tutti i punti di vista: politico, legislativo, gestionale, tariffario e di equità sociale, ma anche culturale ed educativo per indurre a comportamenti virtuosi e far sapere che riciclare conviene”.

Da questo punto di vista i dati regionali sono incoraggianti. Negli ultimi 10 anni- secondo i dati di Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) - il recupero di rifiuti da imballaggi è passato da 3,6 ad oltre 8 milioni di tonnellate ed in termini di riciclo si è passato a poco più di 3 milioni di tonnellate a quasi 7 milioni di tonnellate, che grazie al riciclo sono stati destinati alla produzione di nuovi beni e manufatti. Particolarmente positiva la crescita nel caso dell’alluminio (+6%), della plastica (+11%) e del legno (+11,4). Le convenzioni tra Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Conai ha consentito di aumentare la quota di riciclo proveniente dai rifiuti urbani dal 28% del 98 al 41% del 2007. Un ulteriore passo avanti è il protocollo d’intesa tra Regione Emilia Romagna e Conai stipulato il 16 ottobre del 2007 per una mappatura completa dei flussi dei rifiuti dalla produzione al recupero.

Secondo i dati del rapporto 2007 di Arpa e Regione sulla gestione dei rifiuti in Emilia Romagna, (relativo al 2006) la differenziata a livello regionale ha raggiunto il 36,6 pari a 1050 tonnellate, con un trend di crescita negli ultimi anni del 2,4%. Reggio è al 47,2, Ravenna al 42, Modena al 39,3, Ferrara al 39. Nel 2006 Modena è stata al primo posto nel recupero dell’organico con 59,994 tonnellate, e per lo stesso anno i dati hanno segnalato una raccolta di

27.990 per carta e cartone, 19,236 per il vetro, 6.309 per plastica, 11,527 legno, 5.026 metallo.

Per il 2007, i dati provinciali registrano 430.700 tonnellate di rifiuti urbani, di cui oltre 179.300 tonnellate raccolte in modo differenziato per una percentuale che si attesta al 41,6%, che sale ancora rispetto al 39,3% del 2006, superando l'obiettivo del 40% previsto dalla legge 296/06. Sempre per il 2007 nel modenese la raccolta differenziata è rappresentata soprattutto da rifiuti verdi (20,9%), carta e cartone (19,4), vetro (11,8). (I dati sono forniti dall'Osservatorio provinciale sui rifiuti.)

Ato insiste sulla necessità di una politica integrata e cita il caso carpigiano dove in alcuni quartieri del centro urbano la differenziata supera il 70%, “Un risultato che è frutto di una scelta tra Aimag e Comune di Carpi- dice il Presidente - che testimonia ancora una volta che dove c'è un impegno comune e comune volontà di cambiare i tradizionali modelli organizzativi della raccolta, si può avviare al riuso della materia e anche a ridurre i rifiuti. - E conclude - Ma i veri protagonisti restano i cittadini. E soprattutto a loro va il nostro apprezzamento”.

Anche il mondo imprenditoriale a giudicare dal numero delle imprese (oltre 215 nel modenese) sembra avere colto la problematica dei rifiuti trasformandola in opportunità economica. Diverse le Aziende che trasformano la materia raccolta e riforniscono le imprese di produzione di beni e manufatti che utilizzano “materia seconda”.

Ricordiamo, attive nel territorio regionale, Emiliana Rottami di San Cesario, Ferlotti di Parma, Italmetalli di Sassuolo, Montecchi di Parma, F.lli Reggiani di Scandiano, Balanini di Luzzara.

Ato che intende dare continuità alla campagna che prende avvio con questa iniziativa, prevede di mettere in cantiere in collaborazione con i Gestori e le Università di Modena e Reggio una indagine conoscitiva sull'intera filiera per valutare la rintracciabilità dei materiali e conoscere le aziende che nel nostro territorio utilizzano “materia seconda” come materia prima. Una sorta di “pedinamento” del rifiuto riciclato, lungo tutto il suo viaggio, dal bidone di cucina fino alla vetrina del commerciante del centro.